

Il sotto riportato Ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Morini, Fasano, Pacchioni, Stella, Malferrari, Poggi, Trande, Venturelli, Forghieri, Di Padova e Lenzini (P.D.), è stato approvato dal Consiglio comunale ad unanimità di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 18

Favorevoli 18: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Campana, De Lillo, Di Padova, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Poggi, Stella, Trande e Venturelli.

Astenuti 11: i consiglieri Bortolotti, Bussetti, Chincarini, Cugusi, Fantoni, Galli, Montanini, Morandi, Rabboni, Santoro e Scardozi.

Risultano assenti i consiglieri Carpentieri, Pellacani, Rocco ed il sindaco Muzzarelli.

““Considerata

la grande importanza che il Movimento Cooperativo ha avuto nello sviluppo del tessuto economico e sociale modenese;

Tenuto conto che

I valori fondanti della Cooperazione (democrazia, solidarietà, uguaglianza, auto-responsabilità) hanno contribuito a far nascere imprese (quali, nello specifico, le Cooperative sociali) al servizio di un interesse più ampio rispetto al profitto fine a se stesso;

Considerato, inoltre, che

Nei mesi scorsi si è svolta un'importante campagna di raccolta firme che ha coinvolto anche le centrali cooperative, finalizzata al sostegno ad una proposta di legge contro le false cooperative;

ora quel disegno di legge è stato presentato in Senato (primo firmatario il vice-presidente della Commissione Ambiente, on. Massimo Caleo; co-firmatario il senatore modenese on. Stefano Vaccari) con il preciso intento di contrastare le “false cooperative”, ovvero compagini societarie che solo all'apparenza si presentano come cooperative, ma in realtà sono strumenti di raggirio anche fraudolento delle vigenti norme sul mercato del lavoro. Tali cooperative “spurie” sono una vera piaga che va a detrimento dei diritti dei lavoratori e delle stesse cooperative “sane”, con gravi effetti distorsivi sul sistema economico e sociale del nostro territorio;

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale invita il Sindaco e la Giunta a

* sostenere il ruolo e la funzione pubblica esercitata dalle Cooperative sociali come imprese di carattere sociale che costruiscono coesione e “beni” fatti di relazione;

* proseguire, anche con forme innovative di coinvolgimento nella programmazione e progettazione, nel rapporto di sussidiarietà tra Amministrazione comunale e Cooperative sociale per l'erogazione di beni e servizi;

- * riconoscere le Cooperative sociali quali imprese sociali, affinché le specificità relative agli affidamenti riservati alla Cooperazione sociale siano mantenute e valorizzate all'interno di un moderno quadro di regole, fatto di trasparenza e nuovi processi di programmazione delle politiche sociali;
- * ribadire il ruolo della Cooperazione sociale nel valorizzare in chiave solidaristica e imprenditoriale le potenzialità del nostro territorio per fronteggiare i bisogni dei cittadini, in particolare dei più deboli;
- * supportare azioni di costruzione e consolidamento dei rapporti tra la Cooperazione sociale e i cittadini, i gruppi sociali e le istituzioni in continuità con il principio cardine del “perseguimento della promozione umana e dell'integrazione sociale”, basilare per ogni Cooperativa sociale;
- * persistere (anche in risposta agli scandali che hanno gettato discredito sul rapporto tra P.A. e Cooperazione sociale) nello sviluppare azioni sul fronte del sostegno alla legalità ed alla trasparenza negli affidamenti pubblici, come sollecita anche la normativa europea sugli appalti;
- * esprimere il proprio plauso alla Regione Emilia Romagna per le azioni in materia di affidamenti e appalti, nonché di costruzione di un ruolo attivo per la Cooperazione sociale nella progettazione del sistema locale di servizi sociali;
- * realizzare, in continuità con le nuove disposizioni legislative, protocolli d'intesa che tengano conto delle linee guida licenziate dalla Regione e delle direttive dell'ANAC sulla materia.””